

CINISELLO IL LIBRO DEL MANAGER PERSIANO CHE HA PORTATO GEIKO SULLA VETTA DEL MONDO

Arabnia, storia di un imprenditore illuminato

— CINISELLO BALSAMO —

«UN GIORNO chiesi a mio padre cosa significava diventare uomo. Lui mi rispose: quando gioirai avendo responsabilità, allora sarai un uomo». Comincia così la storia di Ali Reza Arabnia, con un libro (realizzato da Isvi e Inaz, con la sua collana editoriale Piccola biblioteca d'impresa) nel quale l'imprenditore e l'uomo si raccontano.

Arabnia, classe 1955, origini persiane e una formazione di manager internazionale, rappresenta la generazione di imprenditori cinisellesi che si sono distinti per non essersi limitati a gestire l'impresa, ma per essere un esempio di responsabilità sociale e di valore umano all'interno della comunità locale.

Troppo spesso imprenditori e imprese sono schiacciati da logiche



di business improntate sul solo profitto. Non è la storia di Arabnia, che è stato capace di costruire, con ingegno e grande valore umano, uno dei gruppi ingegneristici più importanti al mondo nel campo dell'automotive. Un'azienda, la Geico, che ha sede a Cinisel-

lo Balsamo e che ha come partner il colosso giapponese Taikisha.

NEL LIBRO Alessandro Zattoni racconta la storia di Ali Reza Arabnia, dalle prime esperienze professionali fino all'acquisizione e alla gestione di Geico.

Geico ha recentemente siglato due grandi accordi con Mercedes e Toyota, che le hanno affidato la realizzazione di due impianti, rispettivamente in Russia e Gran Bretagna.

In Russia contribuirà a realizzare un impianto per Mercedes che dal 2018 impiegherà un migliaio di addetti. La commessa di Toyota, in Inghilterra, prevede la realizzazione di un impianto per la verniciatura dei paraurti in plastica, con un sistema di applicazione vernici completamente automatizzato.

GEICO è nella top ten tra le medium companies della prestigiosa classifica «Great place to work Italia». Risultato ottenuto grazie ai dipendenti, che all'insaputa del presidente hanno presentato la candidatura al premio.

Rosario Palazzolo